

CineCircolo 2017: custodire il creato e l'altro



► La 4^a edizione del *CineCircolo*, in programma dal 13 gennaio al 16 giugno 2017, si tinge di verde, con le pellicole attente alle tematiche ambientali. «**“Sorella” e “madre” terra per immagini**»: sarà questo il filo conduttore sul quale si misureranno le 11 pellicole in rassegna, ma anche su cui si svilupperanno dibattiti, scambi, riflessioni, in un contesto che rappacifica l'uomo con se stesso e con il creato. E', infatti, nell'armonia e nella bellezza della natura, inneggiate da frate Francesco nella sua preghiera-inno ***Cantico di frate Sole*** (o il *Cantico delle creature*), che è più facile intravedere i lineamenti di un Dio che, incarnandosi, non solo ha scelto di assumere la nostra natura umana, ma anche di imprimere in noi i suoi lineamenti; lineamenti che abbiamo il compito di intravedere nel volto dell'altro e custodire. Di qui parte quell'ecologia integrale di cui ci parla papa Francesco nella sua enciclica ***Laudato si'***.



► La particolarità dell'attuale edizione, ideata e promossa dal Circolo Culturale San Francesco, è che, appunto, si ispira, all'enciclica di Papa Francesco e alla preghiera-inno di frate Francesco, ed è in linea con la 4^a edizione del *WikiCircolo* dal motto: «**L'uomo e sua “sorella” e “madre” terra**».



► Il «leitmotiv» delle due nuove edizioni, cinematografiche e conviviali, è anche in ideale sintonia con lo spirito del Circolo: «diffondere cultura e prendersi cura dell'altro, all'insegna del dialogo, dell'accoglienza, della fraternità», e con il tema scelto da papa Francesco per la **51ª**

Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio 2017): «**Non temere, perché io sono con te**» (Is 43,5). **Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo**». E' un invito a raccontare la storia della terra e le storie degli uomini e delle donne secondo la logica della 'buona notizia'. Ed è quello che cercheremo di fare anche noi ogni venerdì, **raccontando o proiettando storie positive e propositive**, di bene, di vero e di bello. In tal modo ci proponiamo di trasmettere ottimismo e fiducia, in un tempo caratterizzato dall'amplificazione, enfattizzazione, spettacolarizzazione e banalizzazione della paura, dell'incertezza e del sospetto.

«Non temere, perché io sono con te» vorremo tradurre così: «Nel *mare magnum* della comunicazione, io sono in mezzo a voi, ma non come Uno che vi giudica, bensì come Uno che vi sostiene. Per questo, non temete le burrascose vicende umane e le catastrofiche pressioni che vi forniscono i media. Non temete il mondo dell'informazione perché ad esso dovete avvicinarvi con responsabilità e con acume, non come creduloni imbottiti di buonismo, ma come credenti adulti che hanno gli occhi aperti sulle realtà umane e sociali».

► L'impianto della 4ª edizione cinematografica rimane lo stesso: ritmato da proiezioni serali con la parallela organizzazione di **spazi di musica, di dibattito e di riflessione** sull'uomo postmoderno, un modo per riportarlo a non avere un rapporto strumentale ed utilitaristico nei confronti del creato e degli altri. In questo percorso, egli è portato a prendere coscienza del volto dell'attuale crisi ambientale e della sofferenza degli esclusi, sino a

dimenticare anche il proprio volto.

► «La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune – leggiamo nella *Laudato si'* – comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che **le cose possono cambiare**. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato» (n. 13). Di fronte al repentino deterioramento ecologico e alle crescenti miserie dei più poveri, non a caso, papa Francesco ha deciso di riprendere, nel suo incisivo appello globale, le parole di **frate Francesco, esempio del legame indissolubile tra amore per la natura, cura del più debole, impegno per la società e la pace.**

► **Un'edizione imperdibile e godibilissima.** Abbiamo una 'buona notizia' da raccontare, perché fiduciosi e speranzosi contempliamo l'orizzonte sognato e vissuto dal Poverello d'Assisi nel suo *Cantico di frate Sole*.



**“Sorella” e “madre”
terra**

per immagini

Serate cinematografiche con

dibattito

4ª edizione

Giorno: un venerdì sì e un venerdì no

Ora: 18.45

Luogo: Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa
«Sacro Cuore» di Catanzaro Lido



Calendario delle proiezioni

1. Ve 13 gen 2017 – **Il sogno di Francesco**

Regia: Renaud Fely e Arnaud Louvet. Genere: Biografico,
storico. Anno: 2016. Durata: 88'.

Trama: Assisi, 1209. Francesco ha appena subito il rifiuto da parte di Innocenzo III di approvare la prima versione della Regola, che metterebbe i fratelli al riparo dalle minacce che gravano su di essi. Intorno a lui, tra i compagni della prima ora, l'amico fraterno Elia da Cortona guida il difficile dialogo tra la confraternita e il Papato: per ottenere il riconoscimento dell'Ordine, Elia cerca di convincere Francesco della necessità di abbandonare l'intransigenza dimostrata finora, accettando di redigere una nuova Regola, ma che cosa resterebbe del sogno di Francesco? La loro amicizia riuscirà a

resistere al confronto tra gli ideali e i compromessi necessari?



2. Ve 27 gen 2017 – **Laudato si'**: l'enciclica di Papa Francesco raccontata per immagini

Regia: Gruppo ambientalista brasiliano Observatório do Clima.
Durata: 153'.

Trama: Ci mancava solo il Papa in versione Rocky Balboa (il personaggio cinematografico ideato ed interpretato dall'attore-regista Sylvester Stallone) che combatte contro perfidi sfruttatori delle risorse naturali del pianeta per salvare il creato. Nel film Papa Francesco viene presentato come «un uomo gentile, un santo, un uomo con agganci molto importanti», un uomo per cui è arrivato il momento di «fare i conti» con il male che sfrutta il pianeta a suon di tiri di boxe e calci volanti. Per chi inquina e manipola il creato non c'è misericordia né perdono, perché «la natura non perdona mai: se le dai uno schiaffo, lei te lo restituisce».

3. Ve 10 feb 2017 – **Le quattro volte**

Regia: Michelangelo Frammartino. Genere: Drammatico. Anno: 2009. Durata: 88'.

Trama: Un vecchio pastore ammalato conduce con fatica le sue

capre al pascolo sui monti della Calabria. La cura che ogni sera beve è data dalla terra argillosa che una donna gli consegna nella sagrestia della chiesa dopo averla benedetta ed incartata in una striscia di giornale. Una carpetta nasce e con fatica muove i suoi primi passi nella vita. Una sacra rappresentazione della Passione di Cristo percorre la via centrale del paese. Un albero della cuccagna viene issato. Il tempo scorre. Frammartino, a sette anni di distanza da *Il dono*, torna a leggere e a proporci il volto antico della Calabria. È un film che si immerge nella natura incontaminata dei monti calabresi. Sembra quasi di compiere un sacrilegio quando, dinnanzi a tanta pulizia e profondità estetica e ad una così alta sensibilità di osservazione. Ci si chiede cioè se in questo mondo arcaico la modernità si sia fermata ai mezzi di trasporto e se il tempo si dia fermato non consentendo l'arrivo di Internet...

4. Ve **24 feb** 2017 – **Aspromonte**

Regia: Edy Krissane. Genere: Commedia. Anno: 2012. Durata: 78'

Trama: L'imprenditore brianzolo Torquato Boatti, per realizzare l'affare immobiliare della sua vita, ha bisogno della firma del fratello musicista Marco, cointestatario, con il quale non corre buon sangue. Torquato, alla ricerca del fratello, scopre che questi si trova in Aspromonte con la sua band per un tour musicale e lo raggiunge. I due si incontrano e litigano, dopodiché Torquato cerca di rivedere il fratello, ma sembra che sia scomparso. A questo punto, dopo una minaccia trovata nella stanza del suo albergo, Boatti si convince che suo fratello sia stato rapito. Parte così con una jeep ed una guida del Corpo forestale dello Stato percorrendo in lungo ed in largo l'Aspromonte, dove si scontra con una realtà complessa e per lui incomprensibile. Scopre un mondo a lui ignoto, una natura incantata, antichi mestieri e lingue che alla fine lo portano a condividere la scelta del fratello misteriosamente scomparso.

5. Ve **10 mar 2017 – Forza maggiore**

Regia: Rubén Ostlund. Genere: Drammatico. Anno: 2014. Durata: 118'.

Trama: Una famiglia svedese – Tomas, sua moglie e i loro due figli – è in vacanza per una “settimana bianca” sulle Alpi francesi. Il luogo è splendido e il clima è favorevole, ma improvvisamente, durante un pranzo in un ristorante di montagna, una valanga travolge ogni cosa. I commensali fuggono in tutte le direzioni, anche Tomas, il capofamiglia, preso dal panico, abbandonando la moglie ed entrambi figli... Presentato al Festival di Cannes 2014 nella sezione «Un Certain Regard».

6. Ve **24 mar 2017 – Il grande silenzio**

Regia: Philip Gröning. Genere: Documentario. Anno: 2005. Durata: 164'.

Trama: La vita all'interno della grande Chartreuse, il monastero nelle Alpi francesi, dove vivono i monaci certosini con la loro Regola suprema che prevede il distacco più assoluto dal mondo. Durante il documento i luoghi si intervallano con *stop-immagini* (alberi, prati, foglie, orto, acqua, tetti e monti vicini) di libera natura e di voci assorbite. Un intorno adunato in poche cose, dove il villaggio vicino e la strada di passaggio diventano confini innaturali e sembianze di segni sospesi: alcuni uomini e pochi ragazzi sono lì a giocare, forse a dire tanto..., ma il cerchio arriva per poco perché il silenzio s'adombra e la vita ricuce ciò che lo spirito certosino da lontano vuole amare con coraggio e forza.

7. Ve **7 apr 2017 – Racconto calabrese**

Regia: Renato Pagliuso. Genere: Drammatico. Anno: 2016. Durata: 90'.

Trama: Pasquale torna nel suo paese d'origine in Calabria dopo che il vizio del gioco lo ha allontanato dalla famiglia e lo ha reso un uomo solo e schivo. Nicola Gaffuri è un uomo

ingiustamente calunniato senza essersi mai potuto chiarire con la sua unica figlia, Concetta. Lo strano e misterioso incontro tra i due porterà Pasquale e il suo amico Lino in un viaggio "on the road" alla ricerca della ragazza per ricongiungerla al padre e alla sua terra e trovare il modo di perdonare loro stessi.

8. Ve 28 apr 2017 – Per amore dell'acqua

Regia: Irena Salina. Genere: Documentario. Anno: 2008. Durata: 93'.

Trama: Un'originale e coinvolgente indagine su uno dei temi ambientali più dibattuti e complessi: la cosiddetta "crisi dell'acqua", la risorsa più preziosa in pericolo, divenuta un'industria globale da 400 miliardi di dollari, la terza dopo l'elettricità e il petrolio. Il film tratta il problema idrico "da varie angolazioni: l'inquinamento e la commercializzazione dell'acqua negli Stati Uniti, l'accessibilità dell'acqua per le popolazioni povere all'estero, le conseguenti questioni legate ai diritti umani e i ben noti aspetti spirituali dell'acqua". Una delle prime scene del film mostra una frase del poeta britannico W. H. Auden: «Migliaia sono vissuti senza amore, non uno senza acqua». Il documentario si appoggia su affermazioni di questo genere, poco dopo afferma: ogni anno due milioni di persone muoiono di malattie causate da carenza di acqua pulita. Una di queste malattie è il colera. La mancanza d'acqua stermina più dell'AIDS o delle guerre. Lo spettatore viene dunque colpito sia da dati sorprendenti, sia da musiche suggestive che accompagnano riprese panoramiche di cascate, di laghi, ma anche di fiumi di sangue. Inoltre nel documentario-inchiesta vengono intervistati 18 attivisti ed esperti quali fisici, ingegneri, scienziati, avvocati, autori ed ecologisti.

9. Ve 12 mag 2017 – Una scomoda verità

Regia: Davis Guggenheim. Genere: Documentario. Anno: 2006.

Durata: 100'.

Trama: Il film offre uno sguardo appassionato e d'ispirazione alla fervente crociata di un uomo che cerca di fermare l'implacabile avanzata del riscaldamento globale smascherando i miti e i fraintendimenti che lo circondano. Quest'uomo è il vicepresidente Al Gore, che alla vigilia della sconfitta alle elezioni del 2000, ha cambiato il corso della sua vita per mettersi in trincea, con uno sforzo incondizionato per aiutare a salvare il pianeta da cambiamenti irrevocabili. Oscar 2007 al miglior documentario e per la miglior canzone originale.

10. Ve **26 mag** 2017 – **Gli invisibili**

Regia: Oren Moverman. Genere: Drammatico. Anno: 2014. Durata: 120'.

Trama: George è un uomo disperato. La vita sembra essersi dimenticata di lui. Senza un posto dove andare, si ritrova alla deriva tra le strade inospitali di New York City. Fallite tutte le possibilità di trovare un alloggio, cerca rifugio al Bellevue Hospital, il più grande centro di accoglienza per senzatetto di Manhattan. George entra in contatto con la crudele realtà degli emarginati. L'amicizia con uno degli ospiti del centro gli restituisce la speranza di poter ricostruire il difficile rapporto con la figlia che non vede da molti anni.

11. Ve **16 giu** 2017 – **La terra dei santi**

Regia: Fernando Muraca. Genere: Drammatico. Anno: 2015.
Durata: 80'

Trama: Valeria è un magistrato viene dal nord e crede nella giustizia. Assunta è una vedova di un soldato di 'ndrangheta. Non è mai uscita dalla sua terra e gli unici legami che riconosce sono quelli della famiglia. Per lei la vendetta è un diritto e non aver paura del sangue un dovere; e per dovere che è costretta a sposare suo cognato Nando, come già successo

a sua sorella Caterina, moglie del boss latitante Alfredo Raso in guerra con la cosca del Macri. Vittoria ha un obiettivo: scardinare quel sistema patriarcale che sta alla base della più influente organizzazione criminale del mondo. Per vincere la sua battaglia dovrà togliere, a tutte le madri che mandano a morire i propri figli, la patria potestà. Assunta ha rinunciato alla sua libertà e alla sua vita per proteggere i figli, ma sarà costretta a vedere oltre quella gabbia che l'ha intrappolata oltre quella terra di sangue, un tempo nota come la Terra dei santi.

◇ Ve 30 giu 2017 – «Messa della Terra» (*Earth Messa*) per cantare la bellezza della creazione (oltre a stili musicali, anche la pittura paesaggistica e i versi degli animali: l'ululato del lupo di Gubbio o il canto della cicala)

Staff

**2017: l'anno per essere
«artigiani di pace» e di
amicizia sociale**



Amici e Soci del Circolo, il 2017 sia per voi un **anno intessuto di pace, ricolmo di solidarietà, ricco di incontri e iniziative** che promuovano «in modo sempre più efficace “i beni della giustizia, della salvaguardia del creato” e della sollecitudine verso i migranti, “i bisognosi, gli ammalati e gli esclusi, gli emarginati, le vittime dei conflitti armati e delle

catastrofi naturali, i carcerati, i disoccupati e le vittime di qualunque forma di schiavitù e di tortura”» (Messaggio per la 50ª Giornata Mondiale della Pace, n. 6). Accogliendo tale proposta di Papa Francesco ed anche l'esortazione di frate Francesco: «La pace che annunziate con la bocca, abbiate la ancor più copiosa nei vostri cuori» (3 Comp 58: FF 1469), con coerenza sceglieremo la solidarietà come stile per **intessere l'amicizia sociale, costruire comunità nonviolente, trasformare ogni conflitto in un anello di collegamento di un nuovo processo, rifiutare di scartare le persone e di danneggiare l'ambiente...**



Il Consiglio direttivo vi chiede di **dar voce** al Circolo. È un'opera parrocchiale che ha preso il via, con il recupero dello Statuto originale, il 27 ottobre 2013, a 27 anni dallo storico «meeting» di Assisi convocato da s. Giovanni Paolo II, affinché essa possa essere luogo propulsore della «cultura dell'incontro», del dialogo, della fratellanza e della solidarietà, ma anche spazio di crescita umana, spirituale e sociale. Essa ha bisogno di soci ordinari, sostenitori, amici, uomini e donne di buona volontà, fieri di tenerlo in vita, con ardore e

3ª edizione delle Serate conviviali con aperitivo «Catanzaro ed oltre: i volti della misericordia» e delle Serate cinematografiche con dibattito «Dagli occhi al cuore: le immagini della misericordia», ha voluto coronare la chiusura dell'anno associativo con lo scambio degli auguri tra gli associati e i simpatizzanti del Circolo, per Natale e Capodanno.



Accompagnato dai toccanti filmati musicali, proiettati da Ghenadi Cimino con l'aiuto del suo amico Gabriele Milasi, sul grande schermo collocato nel presbiterio della chiesa, il M° Cimino ha eseguito, nella prima parte, le celebri opere di **Ludwig van Beethoven** (*Moonlight Sonata*, op. 27, n. 2, per pianoforte e orchestra, e *Per Elisa*, op. Wo059, per pianoforte e orchestra) e di **Fryderyk Chopin** (*Spring Waltz*), e, nella seconda parte, i popolari «**Christmas Carols**»: *Silent Night*, *Happy Christmas*, *White Christmas*, *Jingle Bells*, *Tu scendi dalle stelle*. Tanti gli applausi per la sua maestria e per il suo lavoro certosino che soggiaceva ad ogni interpretazione in chiave jazz di questi brani. Non è stata casuale la coincidenza del Concerto con la data di nascita del compositore e pianista tedesco van Beethoven (16 dicembre 1770) che il M° Cimino ha recepito come felice auspicio per la sua «performance». Il Circo Culturale lo ringrazia vivamente e nel contempo è fiero di averlo come consigliere, conoscendone a fondo il suo «genio» e la sua bontà, qualità esaltate dall'umiltà che accomuna i "grandi". La Segretaria, in assenza del Parroco, ha espresso verso il Maestro un particolare apprezzamento per averci aiutati, con il suo sassofono tenore, a sentire rifluire nei nostri cuori l'onda dell'armonia, della bellezza e dell'amore, e a nome di tutti i presenti gli ha consegnato un simbolico regalo. La conclusione del momento musicale è stato suggellato dalla foto comune che



'immortalava' l'intero Staff e alcuni dei partecipanti alla Serata.

Nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria», adiacente alla chiesa, si è svolto il momento conviviale. Grazie alla generosità dei soci e degli amici del Circolo, sui tavoli c'erano per tutti vari tipi di dolci prettamente natalizi. Un rinfresco delizioso, con il brindisi e lo scambio di **auguri per un sereno Natale e un felice Anno nuovo.**

Il Circolo non va in vacanza, ma si immerge in uno strenuo lavoro per poter riaprire i battenti il **13 gennaio 2017** con la 1ª Serata cinematografica della **4ª edizione ispirata all'enciclica «Laudato si'» di Papa Francesco e alla preghiera-inno «Cantico delle creature» di frate Francesco,** rinnovando così il suo impegno di diffondere cultura all'insegna dell'incontro, del dialogo e della riflessione sui temi del sociale.

Dott.ssa Teresa Cona







Oh, sì, in grazia di Dio!



Ancora una Serata elettrizzante, quella di ieri, 9 dicembre, con la proiezione del film «**In grazia di Dio**» e il dibattito sul ritorno alla natura e sulla riscoperta del sacro e del valore del baratto e della solidarietà – l'ultima Serata

cinematografica della 3^a edizione del *CineCircolo* dal motto «Dagli occhi al cuore: le immagini della misericordia», promossa dal Circolo Culturale San Francesco. Nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria», presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, c'erano insieme allo Staff i più entusiasti cinefili e amici del Circolo, non badando al sensibile calo termico e all'aria fredda che si è impadronita di quella Serata del nostro Bel Paese. Così avevano l'occasione di

vivere qualcosa di grande, tramite le protagoniste della pellicola di Edoardo Winspeare, «cantore di un Sud Giano bifronte perché capace di incantare con la sua bellezza ancestrale e al contempo limitare e castrare le possibilità individuali e collettive» (si veda al riguardo la recensione: <https://circoloculturalesanfrancesco.org/site/event/dagli-occhi-al-cuore-le-immagini-della-misericordia-grazia-dio-6a-serata-cinematografica-dibattito/>).

Grazie allo Staff (dott.ssa T. Cona, avv. G. Frontera, M° L. Cimino e due tecnici del suono: Ghenadi Cimino e Gabriele Milasi) per il loro costante ed ammirevole impegno nella preparazione e nello svolgimento della 3ª edizione delle Serate cinematografiche e di quelle conviviali che si concluderanno il **16 dicembre**, alle ore 19.30, con il **Concerto «Aspettando Natale 2016» e lo scambio di auguri** per Natale e Capodanno.

Grazie anche a chi finora ha sostenuto le attività del Circolo che non è un gruppo parrocchiale, ma – ripetiamo – è un'opera parrocchiale, con il patrocinio del Parroco, e come tale ha la benedizione di mons. Vincenzo Bertolone, l'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, attraverso una pergamena. È l'unica opera del genere sul territorio, l'opera che abbraccia tutti i gruppi parrocchiali e va oltre: è aperta ai vicini e ai lontani, a tutti senza distinzione alcuna. Tutti allora facciamoci promotori di quest'opera, sostenendo ed affiancando le **nuove edizioni** che inizieranno il **13 gennaio 2017**, giorno della memoria liturgica di s. Ilario, e avranno come fonti d'ispirazione l'enciclica «Laudato sì'» di Papa Francesco e la poesia-preghiera «Cantico delle creature» di frate Francesco. Il film «In grazia di Dio» fu un ideale salto verso queste edizioni. A presto.

Piotr Anzulewicz OFMConv



Beniamino Donnici: il «volto vivente della misericordia»



E' stata una Serata splendida, sentita, partecipata, quella di venerdì 2 dicembre, la 71^a di seguito, senza interruzioni, a partire dal 10 gennaio 2014, la 6^a e l'ultima conviviale con 'aperitivo' della 3^a edizione del *WikiCircolo* dal motto: «**I volti della misericordia**».



A darle il tocco finale è stato il dott. **Beniamino Donnici**, il «volto vivente della misericordia», padre di due figli, psichiatra e psicoterapeuta, già colonnello medico dell'Esercito, che per brevi e intense stagioni ha svolto attività politica: è stato assessore al Turismo e Beni culturali della Regione Calabria e parlamentare europeo. La Serata ha raggiunto l'acme d'interesse quando egli ha voluto condividere la commovente ragione della sua conversione dovuta alla morte della sua amata madre. «Disarcionato lungo una delle tante vie di Damasco», toccato dalla misericordia di Dio e divenuto fervente cristiano, innamorato di Maria, Madre del Signore, ha abbandonato ogni idea di vittorie terrene. Allo scoccare dei sessant'anni ha ricevuto, presso il monastero «Mater Ecclesiae» nell'Isola di San Giulio, sul lago d'Orta, in Provincia di Novara, un "battesimo", quello della preghiera contemplativa, descritto nella straordinaria cronaca-diario in dialogo con Madre Cànopi, monaca benedettina, erudita della

letteratura dei Padri della Chiesa e autrice di libri sulla spiritualità monastica: **7 giorni** (Paoline Editoriale Libri, Milano 2016).



Così nella mente dei presenti alla Serata, arrivati numerosi da ogni dove, si produceva l'effetto magico: sentirsi quasi dire, senza alcuna discesa negli inferi del populismo, tra i suoi non elettori, ma fratelli per la fede, come chi ha già vinto molto più di una poltrona, quello che pensano i cristiani riflessivi: il nostro battesimo ha ancora bisogno di un completamento, di un supplemento, di un secondo battesimo, «nello Spirito Santo e nel fuoco» (Mt 3,11), nell'intimo del nostro cuore. E' urgente "slegarlo", appropriarsene ed esprimerlo personalmente, perché esso possa "ravvivarsi" e sprigionare la sua forza divina che viene dalla vittoria di Cristo. Finché non pensiamo affatto a lui, non crediamo in lui, non ci curiamo di lui, non lo amiamo da morire, è come se egli per noi non fosse ancora morto e risorto. Se però ci scuotiamo e apriamo gli occhi sbigottiti, ci rendiamo conto di ciò che è avvenuto nel nostro battesimo: Cristo muore e risorge per noi, noi siamo salvati e tutto diventa vero. E se non siamo di pietra, ci mettiamo a **piangere di gioia e di gratitudine**.

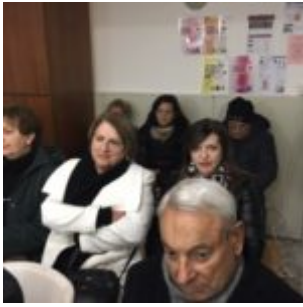
Gratitudine anche a lui, Beniamino, che ha tenuto accuratamente lontana da sé la politica, anche se ha parlato come un presidente della Camera in carica, raccontando la sua singolare esperienza e le storie di vita vera. Speriamo di averlo ancora tra noi, alla nuova edizione del *WikiCircolo*, la 4ª, ispirata all'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco e al *Cantico delle creature* di frate Francesco.

E gratitudine a coloro che alla conclusione della Serata hanno permesso di degustare pizze, canapè, torte e dolci tipici calabresi e tanto altro. Gratitudine infine allo Staff del Circolo che ha lavorato sinergicamente e con passione per

raggiungere il risultato sperato: davvero una magnifica Serata, trascorsa in armonia e serenità, e un gran finale.

(pa/tc)







In lutto ed attesa...



Chiamiamolo «Black Friday», cioè «venerdì nero», per non usare altri colori, quello del 25 novembre. Il brutto tempo e la pioggia a dirotto non giovano a nessuno, ma in particolare ai metereopatici e amletici, ossia a coloro che dinanzi al dilemma: «Essere o non essere», rimangono particolarmente indecisi.

Ha piovuto quasi tutto il giorno e nel corso del pomeriggio il quadro meteorologico è peggiorato, con forti precipitazioni, fulmini e tuoni.

Eppure gli appassionati del *CineCircolo* non si sono lasciati immobilizzare. Era imperdibile per loro la **5ª Serata cinematografica con la proiezione del film *L'attesa e il dibattito su lutto e attesa*** – la 70ª di seguito, tra quelle conviviali e quelle cinematografiche – ideata nell'ambito della 3ª edizione del *CineCircolo* dal titolo: «**Dagli occhi al cuore: le immagini della misericordia**».

Applausi al film in cui il cineasta siculo, Piero Messina, riflette sulla rielaborazione del lutto e della malinconia, «facendo dei ralenti e delle sequenze-madri i suoi cavalli di battaglia» (<http://circoloculturalesanfrancesco.org/event/dagli-occhi-al-cuore-le-immagini-della-misericordia-lattesa-5a-serata-cinematografica-dibattito/>). Applausi anche a quegli spettatori che sono rimasti fino alla conclusione della Serata. Gli scatti fotografici della Segretaria e Curatrice delle Serate cinematografiche, la dott.ssa Teresa Cona, immortalano i loro volti. (pa)



Paolo d'Ambrosio da Cropani al Circolo



Straordinaria la 5ª **Serata conviviale con aperitivo** – la 69ª di seguito, tra quelle conviviali e quelle cinematografiche – ideata nell'ambito della 3ª edizione del *WikiCircolo* dal titolo: «**I volti della misericordia**», che si è tenuta il 18 novembre, nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria», al lato destro della chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido.

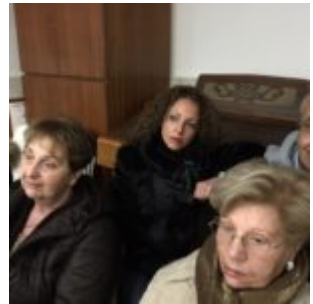
La Serata girò attorno ad un singolare “volto della misericordia” – beato **Paolo D'Ambrosio da Cropani** († 1489), sacerdote del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco d'Assisi, guida spirituale degli ultimi, amico dei poveri, operatore e

portatore di pace. A presentarlo, in chiave di misericordia, è stato P. **Pasquale Pitari** OFM^{Cap} di Catanzaro, promotore della sua causa di canonizzazione. Grande impatto visivo e fonico: i brani musicali eseguiti sulla tastiera da Pino Aversa; la «Positio», cioè il volume comprendente la biografia documentata sul Beato e le testimonianze, scritta da P. Pasquale e donata al Circolo; il filmato dal titolo «Cropani dona culto a Dio nel suo beato Paolo», approntato anch'esso da P. Pasquale e molto cliccato su *YouTube*; le varie foto proiettate sullo schermo e infine il video con l'inno «Oh happy Day» dedicato a Elisabetta Guerrisi, socia e sostenitrice del Circolo, che il 17 novembre ha festeggiato la sua illustre Protettrice, s. Elisabetta d'Ungheria.

Non è mancata la voce dell'avv. Giuseppe Frontera, curatore delle Serate, inviata ai presenti tramite *WhatsApp*, riprodotta nel Salone da Ghenadi e accolta da tutti con l'applauso e l'augurio di pronta guarigione. E' stata la dott.ssa Teresa Cona, segretaria, a supplire la sua assenza. Un saluto particolare fu rivolto al trio: Marisa, Margherita e Patrizia Rizzello, che in settimana rientrano a Roma, loro sede invernale. Tra le testimonianze fu toccante quella del M° Luigi Cimino, consigliere e membro del «Team» di *WikiCircolo*.

Tra i presenti, un significativo numero dei cittadini di Cropani, "capeggiati" dalla presidente della «Pia Unione Beato Paolo D'Ambrosio» Anna Maria Flecca, "protetti" dall'avv. Giuseppe Mazza e "sorvegliati" dal maresciallo in pensione Mario Oliveto. A concludere la splendida Serata, in amicizia e gioia, l'«aperitivo» offerto dal Circolo. A mezzanotte, sulla chat di Facebook del Circolo (<https://www.facebook.com/circoloculturalesanfrancescocatanzaro/?fref=ts>), un consolante e promettente post da Pisa: «Bellissima Serata! Prima o poi, mi vedrete al vostro Circolo, per partecipare ad una vostra Serata: lo prometto. ES».

Piotr Anzulewicz



Dietro le sbarre di un carcere...



Ha attirato tanti cinefili la 4ª Serata cinematografica che si è svolta venerdì 11 novembre scorso, all'indomani del Giubileo dei Carcerati (6.11.2016), con la proiezione del film «Cesare deve morire» di Vittorio e Paolo Taviani, ambientato nella Casa di Reclusione di Roma Rebibbia, e con il dibattito a conclusione su colpa e riscatto, la Serata della 3ª edizione del *CineCircolo* dal tema conduttore «Dagli occhi al cuore: le immagini della misericordia».

Alcuni si sono barricati a casa per l'ondata di freddo polare e delle nuvole gravide di pioggia che si rincorrevano nel cielo. Il calore umano che regnava nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria», situato al lato destro della chiesa «Sacro Cuore», il solito luogo delle Serate conviviali e cinematografiche, era tuttavia in grado di riscaldare anche l'inverno più freddo. Infatti, molti sono rimasti fino alla conclusione.

Le foto che pubblichiamo testimoniano la capacità calamitante della Serata. “Grande teatro, ma anche grande cinema, asciutto e visionario, distaccato e coinvolgente” (per la recensione si veda il link: <https://circoloculturalesanfrancesco.org/site/.../dagli-occhi-al-c.../>). Ne valeva e vale la pena esserci... (pa)

✓ @Pontifex_it: Se vuoi trovare Dio, cercalo dove Lui è nascosto: nei più bisognosi, nei malati, negli affamati, nei carcerati (13.11.2016)





Un «Faro» nelle «nebbie» dell'esistenza: Lombardi



Il Circolo lascia di stucco e riempie di stupore. Il 4 novembre esso ha offerto una Serata stupenda, meravigliosa e geniale: oltre alla relazione dell'avv. **Francesco Sacchi**, membro del Consiglio dell'Ordine, a sorpresa vi è stato l'intervento di P. **Pasquale Pitari**, cappellano presso l'Ospedale «Pugliese-Ciaccio» e promotore delle cause di beatificazione di sei servi di Dio. Due importanti Relatori per un «Faro» che ancora ci guida fra le «nebbie» dell'esistenza: **Antonio Lombardi** († 1950), filosofo, «avvocato dei poveri», modello di fede vissuta e testimoniata nella «carità della sapienza». È stato un profeta che ha cercato la verità in Dio e lo ha servito impegnandosi nella cultura e a favore dei poveri. La porta della sua casa è stata sempre aperta nell'accogliere i più poveri e meno abbienti della città: un pasto caldo, una parola

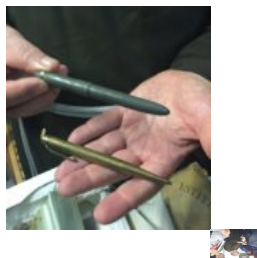
di conforto, un'attenzione per chi era rinnegato e scartato dalla società. Testimonianze raccontano del filosofo, «novello Poverello d'Assisi», che spesso tornava a casa senza scarpe perché donate a qualche mendicante incontrato lungo Corso Mazzini di Catanzaro. Nel 1944 lanciò su «L'Idea Cristiana» un grande "Appello alla carità" nel quale affermò che «chiunque deve porgere l'aiuto fraterno a chi è più povero di lui».

Tanti complimenti al *WikiCircolo* e al suo Staff, vivi ringraziamenti ai Relatori di spicco e cordiali felicitazioni ai convenuti che non si sono lasciati sfuggire una così altamente significativa, educativa, fraterna e piacevole Serata, la 67^a di seguito.

Grazie a quanti accolgono l'invito e di Serata in Serata, di venerdì in venerdì condividono un cammino, una speranza, un "sogno", quello di trasmettere in pace e armonia ciò che di più bello c'è al mondo: la benevolenza, la gratuità, la prossimità, l'accoglienza, l'amicizia, la cultura...

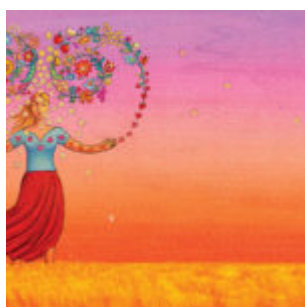
Ecco la bellezza della 67^a Serata in alcuni scatti (Rita, Teresa, Elisabetta, Ghenadi, Piotr)





Doppio compleanno, doppia gratitudine

Venerdì 28 ottobre, durante la 3^a Serata cinematografica con la proiezione del film «**The Judge**» e il dibattito sul conflitto tra le due generazioni: genitori e figli – la Serata della 3^a edizione del *CineCircolo*, all'insegna della misericordia, dal tema conduttore: «**Dagli occhi al cuore: le immagini della misericordia**» – si è splendidamente festeggiato due ricorrenze: il **compleanno del Circolo Culturale San Francesco**, avviato tre anni fa dopo il recupero dello Statuto originale (27.10.2013), e il **compleanno di Leonardo Lista**, consigliere del Circolo. Al momento «clou», le luci si sono accese, i partecipanti hanno intonato «**Happy Birthday**» e sono comparse pizze e il “dolce sacro”, cioè la torta, grazie alla sig.ra Pina Lista, per essere prese d'assalto.



Una Serata dunque **nel segno della gratitudine** che ci ha aiutato a focalizzarci su tante benedizioni che abbiamo già ricevuto e riceviamo ogni giorno:

la gratitudine per il Circolo che vuole essere luogo propulsore della «cultura dell'incontro», del dialogo e della fratellanza, e spazio di crescita umana, spirituale e sociale per tutti, vicini e lontani (le iscrizioni e le donazioni si possono effettuare online, sul Sito del Circolo cliccando su: *Fai Una Donazione* [<https://circoloculturalesanfrancesco.org/site/donazione/>] e *Collabora con noi* [<https://circoloculturalesanfrancesco.org/site/collabora/>], oppure nella sua sede, a Catanzaro Lido, al lato destro della chiesa «Sacro Cuore»), e la gratitudine per Leo che è il suo premuroso sostenitore. La gratitudine è andata anche alla curatrice delle Serate cinematografiche, la dott.ssa Teresa Cona, per la scelta del film che ci ha lasciati impressionati e commossi.



Un film imperdibile che rientra a pieno titolo nel classico filone hollywoodiano delle storie di famiglie disfunzionali che si ritrovano in occasione di festività o di eventi drammatici, e dove genitori e figli hanno – almeno al cinema – una seconda possibilità per superare le proprie annose incomprensioni. E' sicuramente questo l'aspetto migliore di una pellicola i cui momenti più coinvolgenti risiedono nel duello tra due personalità attoriali che non potrebbero essere più distanti: il grande caratterista Robert Duvall, che ha regalato al cinema decine di interpretazioni memorabili fin dal suo debutto in «*Il buio oltre la siepe*», operando per sottrazione e lavorando di cesello anche su ruoli dichiaratamente sopra le righe (uno per tutti: il Kilgore di «*Apocalypse Now*»), domina il "figlio" Robert Downey Jr. che dell'estroversione e della verbosità ha fatto il segno distintivo dei suoi personaggi. (pa)

